

RASSEGNA STAMPA
del
10/12/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 07-12-2012 al 10-12-2012

07-12-2012 Asca Sicilia: dissesto idrogeologico, convegno a Messina. Presente D'Alia	1
08-12-2012 Gazzetta del Sud.it Arriva la neve in Calabria e Sicilia	2
09-12-2012 Gazzetta del Sud.it Salvati sull'Etna 24 boy scout	4
08-12-2012 La Nuova Sardegna l'assessore: un atto dovuto la sospensione dei falchi	5
08-12-2012 La Nuova Sardegna grandi opere, è tempo di scelte: mettiamo in sicurezza il territorio	6
09-12-2012 La Nuova Sardegna parte la progettazione contro l'erosione costiera	7
09-12-2012 La Nuova Sardegna perflugas, acqua razionata per un guasto alla rete idrica	8
09-12-2012 La Nuova Sardegna ma la maddalena aspetta ancora le bonifiche	9
09-12-2012 La Nuova Sardegna l'italia frana in val d'isere	10
09-12-2012 Rainews24 Forte nevicata sull'Etna, salvati 24 boy scout	11
07-12-2012 La Repubblica le cifre - sei miliardi	12
10-12-2012 Sicilia News 24 Etna: salvati 24 boy scout bloccati da bufera di neve	13
07-12-2012 La Sicilia Tutti salvi nonostante la scossa	14
07-12-2012 La Sicilia Frana alle case Marino	15
07-12-2012 La Sicilia in breve	16
07-12-2012 La Sicilia Mazara. L'eliporto intitolato a don Pino Puglisi sarà ampliato ed adeguato. A darne l'annuncio è sta...	18
07-12-2012 La Sicilia «Nei locali del Majorana non si corre alcun rischio»	19
07-12-2012 La Sicilia I costi della burocrazia comunale RAFFADALI.	20
07-12-2012 La Sicilia Delegazione dei sindaci il 13 dicembre sarà ricevuta al ministero dell'Interno	21
07-12-2012 La Sicilia Il governatore va da Barca «Sbloccati i fondi strutturali»	22
07-12-2012 La Sicilia Lavori di consolidamento al campo Nicosia.	24
07-12-2012 La Sicilia Giovanna Cascone Altragricoltura ha proclamato lo sciopero della fame	25
07-12-2012 La Sicilia Sisma 90, i termini per i rimborsi non saranno riaperti	26
07-12-2012 La Sicilia	

Pascoli e la gioia di vivere a Messina	27
08-12-2012 La Sicilia	
Francesco Di Mare Servono «alcune decine di milioni di euro», ma ancora non c'è un progetto esecutivo, il quale tra l'altro «si potrà avere solo dopo le indagini geologiche i cui s	29
08-12-2012 La Sicilia	
Domani esercitazione «Inessa» su un finto incidente ferroviario	30
08-12-2012 La Sicilia	
palermo	31
08-12-2012 La Sicilia	
Spazio alla brava gente Favara.	32
08-12-2012 La Sicilia	
La «tempesta dell'Immacolata» porta neve e gelo in tutta Europa	33
08-12-2012 La Sicilia	
Immigrati, ultimi giorni PIAZZA ARMERINA.	35
08-12-2012 La Sicilia	
«Chiediamo più attenzione e il rispetto delle norme»	36
09-12-2012 La Sicilia	
«Intitoliamo a Mascolino la caserma dei pompieri»	37
09-12-2012 La Sicilia	
«S. Marco, strada dissestata e pericolosa» Scicli.	38
09-12-2012 La Sicilia	
I resti bruciati dell'incendio abbandonati davanti al palazzo	39
09-12-2012 La Sicilia	
Servono soldi, un progetto e altro tempo Cattedrale.	40
09-12-2012 La Sicilia	
Cominciato l'abbattimento della palazzina «fantasma»	41
09-12-2012 La Sicilia	
Crocetta annuncia lo sblocco delle zone franche	42
09-12-2012 La Sicilia	
solidarietà Un sorteggio a premi per il Bar Olimpia g	43
09-12-2012 La Sicilia	
Calamità naturali, parte la formazione per studenti	44
09-12-2012 Virgilio Notizie	
Maltempo/ Portati in salvo i 24 boyscout isolati sull'Etna	45

Sicilia: dissesto idrogeologico, convegno a Messina. Presente D'Alia

- ASCA.it

Asca

"Sicilia: dissesto idrogeologico, convegno a Messina. Presente D'Alia"

Data: **07/12/2012**

[Indietro](#)

Sicilia: dissesto idrogeologico, convegno a Messina. Presente D'Alia

07 Dicembre 2012 - 16:20

(ASCA) - Palermo, 7 dic - Una tavola rotonda su 'Dissesto idrogeologico e risorse per il territorio' si svolgera' lunedì 10 dicembre a Messina, alle 17.30, presso l'Aula magna dell'Istituto Tecnico Economico Jaci. All'incontro, organizzato in collaborazione con l'Istituto scolastico, parteciperanno il capogruppo al Senato e segretario regionale in Sicilia dell'Udc, Gianpiero D'Alia; il responsabile della Protezione Civile di Messina, Bruno Manfre'; il capo del Genio Civile di Messina, Gaetano Sciacca e il dirigente scolastico dell'istituto Jaci, Maria Muschera'. Moderera' il dibattito il giornalista Lillo Maiolino.

ags/mpd

Arriva la neve in Calabria e Sicilia

- GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"Arriva la neve in Calabria e Sicilia"

Data: **08/12/2012**

Indietro

Sei in: »Calabria

Maltempo

Arriva la neve

in Calabria e Sicilia

08/12/2012

Nella serata di domani sono previste nevicate al di sopra dei 600-800 metri, in calo fino ai 300-500 metri su Campania orientale e Basilicata, e al di sopra degli 800-1.000 metri (in successivo calo fino a 400-600 metri) su Calabria e Sicilia.

"Dopo il Nord, gran freddo e neve verso il Centro Sud". Queste le previsioni di Francesco Nucera, meteorologo di 3bmeteo.com, che preannuncia dopo una breve tregua, una nuova incursione polare da martedì. "Il grande freddo - prosegue - allenterà la sua morsa non prima di giovedì quando arriveranno venti più miti". "Il maltempo - dice Nucera - si concentrerà sulle regioni centro meridionali con la neve che cadrà a quote sempre più basse sui rilievi, sino a raggiungere le coste di Abruzzo e Marche".

Saranno imbiancate Potenza, Avellino e Benevento, mentre ci sarà pioggia mista a neve ad Ancona, Termoli, Matera e Pescara. Secondo 3bmeteo.com, dove non cadrà la neve sarà la pioggia a dominare con temporali e grandine in particolare su Campania, Calabria tirrenica e Nord Sicilia.

Soffieranno inoltre venti forti di bora e tramontana con mari che risulteranno molto mossi o agitati. "Lunedì avremo una pausa con temperature in ripresa mentre tra martedì e mercoledì una nuova perturbazione porterà piogge al Centro Sud, neve a quote medio basse e un nuovo calo delle temperature", dice il meteorologo. Le temperature subiranno un brusco calo ovunque con valori sotto le medie del periodo. Forti gelate notturne sono previste lunedì al Centro Nord dove si potranno raggiungere anche i -5 e i -7C in pianura, anche inferiori in aperta campagna in Valpadana. Sottozero anche le aree interne del Sud Italia, gelo polare sull'Appennino con valori fino a -10C a 1500m. Secondo l'esperto, infine, ci sono tutti i presupposti affinché questo sia un inverno freddo. "Stiamo notando un anticiclone russo siberiano in ottima forma in questo periodo e questo ci fa pensare come le correnti gelide di origine artica possano dominare su buona parte d'Europa quest'anno", conclude Nucera.

Neve, ghiaccio e gelo al Centronord, pioggia al Centrosud: in queste ore il maltempo sta continuando a colpire tutta l'Italia con il freddo che si fa particolarmente sentire con temperature al di sotto della media del periodo. Nella notte si sono registrate punte di meno 5 a Milano e Bolzano, meno 6 a Parma, meno 7 a Piacenza e meno 18 a Pian Rosà in Val d'Aosta. Anche sui rilievi della Liguria la colonnina è scesa molto, arrivando a meno 11. La neve è caduta nella pianura Padana, fino in Romagna e nella zona di Ferrara. Neve anche a Trieste, dove il traffico ha avuto ripercussioni con 4 chilometri di coda segnalati sull'autostrada A4 in direzione di Trieste. Proprio la circolazione ha subito finora i disagi maggiori. Nevicate sull'Appennino e sulle colline della Toscana, dove è presente anche ghiaccio in pianura: la superstrada Firenze-Siena è stata interamente chiusa tutta la notte a causa del gelo che ha provocato numerosi incidenti ai veicoli che la percorrevano: la polizia stradale ha riaperto l'Autopalio solo stamani. Le altre strade sono tutte percorribili, in alcuni casi, però, con catene montate. Il gelo ha causato problemi anche sulla E45: un tamponamento nella notte, tra le uscite di Pieve Santo Stefano sud e nord (Arezzo), tra due camion ed alcune vetture, avvenuto proprio a causa del ghiaccio sulla carreggiata, ha fatto chiudere la strada di grande collegamento dalle 5 alle 10 ed il traffico è stato deviato sulla strada

Arriva la neve in Calabria e Sicilia

Tiberina. Anche nel salernitano nella notte si è avuto un incidente legato al fondo stradale bagnato, con due morti e tre feriti. Nella zona le abbondanti piogge hanno ingrossato i fiumi che sono tenuti sotto osservazione. Le abbondanti piogge hanno provocato infiltrazioni d'acqua nelle abitazioni ai piani bassi del centro storico di Napoli, sferzata anche dal forte vento. Diverse le chiamate per sollecitare interventi dei vigili del fuoco. In alcuni casi i pompieri hanno dovuto liberare persone intrappolate nelle automobili in sottopassi allagati. L'aria artica non lascerà presto l'Italia: dopo il Nord, il gran freddo e la neve interesseranno il Centrosud. Secondo le previsioni di 3bmeteo.com, dopo una breve tregua si avrà una nuova incursione polare da martedì: "Il grande freddo allenterà la sua morsa non prima di giovedì quando arriveranno venti più miti".

Salvati sull'Etna 24 boy scout

- GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"Salvati sull'Etna 24 boy scout"

Data: **09/12/2012**

[Indietro](#)

Sei in: »Catania Siracusa Ragusa

[Maltempo](#)

Salvati sull'Etna

24 boy scout

09/12/2012

E' stato soccorso e portato in salvo a Nicolosi il gruppo di 24 boy scout di Padova e Catania che era rimasto isolato a Piano Vetore, sull'Etna, dove la temperatura è sotto lo zero e ci sono 40-50 centimetri di neve.

E' stato soccorso e portato in salvo a Nicolosi il gruppo di 24 boy scout di Padova e Catania che era rimasto isolato a Piano Vetore, sull'Etna, dove la temperatura è sotto lo zero e ci sono 40-50 centimetri di neve.

Il gruppo era stato sorpreso da una copiosa nevicata mentre salivano a piedi dal paese di Maletto. L'allarme era stato lanciato dagli stessi escursionisti. Alle operazioni di soccorso hanno partecipato militari del soccorso alpino della guardia di finanza di Nicolosi e appartenenti al corpo forestale regionale. E' stato anche utilizzato un mezzo cingolato dell'associazione Rangers d'Europa, sul quale sono stati trasportati i boy scout.

l'assessore: un atto dovuto la sospensione dei falchi

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: **08/12/2012**

[Indietro](#)

Ivana Russu

L assessore: «Un atto dovuto la sospensione dei Falchi»

OLBIA Getta acqua sul fuoco della polemica. L assessore alla Sicurezza Ivana Russu spiega i motivi della scelta sofferta che ha portato alla sospensione dei Falchi della Gallura dai gruppi della Protezione civile. «Un provvedimento temporaneo dice l assessore , un atto dovuto che tutela loro e noi e non cancella la gratitudine che l amministrazione ha nei confronti dei Falchi e di tutti i volontari che spendono il tempo per gli altri. Anche per questo abbiamo consentito che continuassero a utilizzare la sede. Certo ci siamo ripresi i mezzi e le radio, ma speriamo che la vicenda si concluda presto e nel migliore dei modi». Il presidente dei Falchi della Gallura, Antonello Sanna, è stato accusato di avere appiccato un rogo con un altro volontario la notte di Ferragosto a Pittulongu. Sanna respinge con sdegno ogni addebito. Grida la sua innocenza e racconta una verità del tutto diversa. Lui dice di essere stato chiamato da alcune ragazze e di avere spento il piccolo rogo, poco più di un cespuglio, vicino alla Trattoria Rossi. Sanna è stato sentito dalla forestale, delegata dal magistrato, e ha spiegato di non avere mai acceso l incendio. Il caso non è ancora chiuso. «Per questo l amministrazione si è dovuta tutelare continua Russu , anche perché abbiamo ricevuto una nota del prefetto che ci chiedeva di prendere dei provvedimenti dopo alcuni episodi che avevano riguardato diverse associazioni di volontariato. Continuo a ripetere che siamo grati ai volontari e siamo certi che tutta la vicenda si chiarirà in tempi rapidi». (l.roj)

grandi opere, è tempo di scelte: mettiamo in sicurezza il territorio

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: 08/12/2012

Indietro

- Cultura-Spettacoli

Grandi opere, è tempo di scelte: mettiamo in sicurezza il territorio

di ANTONIO CANU

L'analisi

Si è svolta in questi giorni la Giornata Mondiale del Suolo. Un'occasione importante per richiamare l'attenzione sullo stato di salute del nostro territorio e delle necessarie e urgenti misure di prevenzione, gestione, riqualificazione. Riassunto in una Carta d'Intenti delle associazioni ambientaliste, per una messa in sicurezza ambientale dell'Italia. Un documento, quello che gli ambientalisti hanno sottoscritto, che va oltre l'appello ad agire sull'emergenza. Ma dove è scritto, che la messa in sicurezza, deve essere considerata la vera, più grande opera pubblica a garanzia del Paese (&). Ancora sono fresche le ferite dell'ultima ondata di maltempo che ha colpito in particolare la Maremma e la provincia di Terni, anche se di impatti e danni se ne sono contati in più parti del paese. Come spesso accade, alla partecipazione emotiva, alla solidarietà anche concreta, operativa pensiamo alle raccolte fondi, agli appelli, ai volontari - all'amezzanza di essere spettatori e forse un giorno sfortunati protagonisti di qualche evento distruttivo, si assiste di contro ad un consumato dibattito sulle cose da fare, sulle risorse da investire, sulle emergenze da affrontare. Insomma a cose già dette e ribadite più volte. In realtà un impegno preciso del governo esiste, quello proposto dal Ministro dell'Ambiente Corrado Clini, attraverso la Strategia Nazionale per l'Adattamento ai Cambiamenti Climatici e la Sicurezza del Territorio, dove si prevede un impegno di 40 miliardi da investire in 15 anni. Cioè 2,6 miliardi l'anno. Ebbene, come denunciano le associazioni firmatarie del documento, nella Legge di Stabilità per il 2013, non ci sono nemmeno le risorse sufficienti per gestire le emergenze: al fondo per la Protezione Civile il prossimo anno vengono destinati 79 milioni di euro, con addirittura un taglio di 100 milioni di euro rispetto a quanto stanziato nel 2009. Quindi solo il 2,6% dei 2,6 miliardi l'anno che sarebbero previsti e necessari per far fronte alle urgenze e almeno avviare l'opera di sicurezza. Quindi, occorre trovarli e renderli disponibili in altro modo. E' evidente che il periodo non è dei migliori e che le risorse scarseggiano. E' anche vero, però, che se non si interviene prima possibile, i costi saranno destinati a salire e le perdite in termini di suoli, paesaggi, presenze storiche e culturali, diventeranno altissime, se non insostenibili. Se consideriamo quanto si è speso solo per affrontare gli avvenimenti degli ultimi anni - cioè dalla colata di acqua e fango che sommerse alcuni centri del messinese nell'ottobre del 2009 fino a quelle recenti - si è arrivati ad una spesa di 816 milioni di euro. Del resto non si può prescindere da un'instabilità di fatto del nostro territorio, frutto di anni di malgoverno ad ogni livello, di abusi e consumi del patrimonio ambientale, di cambiamenti repentini come quelli climatici. Attualmente il rischio idrogeologico riguarda l'82% dei Comuni italiani. E c'è un consumo del suolo pari a 75 ettari al giorno per i prossimi 20 anni. E' tempo allora di scelte. Per esempio quella di rinunciare ad alcuni grandi opere costosissime, dubbie o inutili, dalla Tav Lione - Torino al Ponte sullo Stretto. C'è bisogno di altro, per il nostro Paese. E grazie a quel bisogno, alla messa in sicurezza: si potrebbe avere la migliore risposta al rilancio economico e occupazionale dell'Italia. Solo così si avrebbe sicuramente un intervento diffuso sul territorio, ad alta intensità occupazionale, oltre che ad elevata qualificazione professionale. Così propongono gli ambientalisti. In effetti, un grande progetto di sviluppo e crescita. Un'occasione davvero unica per recuperare un patrimonio, metterlo in condizione di rispondere alle pressioni esterne, valorizzarlo, promuoverlo, farlo tornare vivo.

\$.m

parte la progettazione contro l'erosione costiera

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: 09/12/2012

Indietro

- Sassari

Parte la progettazione contro l'erosione costiera

Il Comune ha pubblicato il bando di gara che include anche la direzione dei lavori. Primo passo per la messa in sicurezza della costa che ricade nella cinta urbana.

di Pinuccio Saba wPORTO TORRES Riparte il progetto contro l'erosione costiera, finanziato dalla Protezione civile con un milione e 600 mila euro, per la salvaguardia della costa e delle infrastrutture del perimetro urbano. Il Comune ha infatti pubblicato il bando di gara per la progettazione e direzione dei lavori, con un importo a base d'asta (al ribasso) di poco inferiore a 270 mila euro. Le domande dovranno essere presentate entro il 15 gennaio del 2013. Si tratta del primo passo per la messa in sicurezza del tratto di costa che ricade all'interno della cinta urbana. Anzi, proprio questo particolare ha consentito al Comune di chiedere un finanziamento alla Protezione civile che, anche alla luce dei recenti cedimenti lungo la costa, ha riconosciuto lo stato di emergenza e ha erogato una parte delle risorse necessarie alla messa in sicurezza di una parte della scogliera che da Balai Lontano arriva fino al Belvedere di Balai. Questo primo intervento è mirato alla soluzione di quelle criticità evidenziate dalla frana del tratto di scogliera del Ferro di cavallo - nel marzo del 2010 - quando vennero giù tonnellate di roccia. In seguito ai controlli effettuati nell'intero tratto di costa, i tecnici del Comune avevano individuato altre due situazioni a rischio: proprio sotto il belvedere, dove la forza del mare aveva staccato un grosso pezzo di roccia e poche decine di metri di distanza dove una fenditura si incunea nella scogliera. Fenditura sotterranea che ormai si è infilata fin sotto la sede stradale mentre gli abitanti della zona da tempo avvertono durante le mareggiate un sinistro brontolio. L'amministrazione comunale aveva immediatamente interessato la Protezione civile nazionale e la Regione Sardegna, presentando una serie di schede per la messa in sicurezza della costa che dallo Scoglio Lungo arriva fino ad Abbacurrente. Ma la Regione era bloccata dal patto di stabilità mentre la Protezione civile ha potuto finanziare solo una parte delle schede-progetto presentate. Quello dell'erosione costiera è un problema che affligge la città da decenni, e già alla fine degli anni '80 l'amministrazione comunale aveva chiesto al governo un cospicuo finanziamento. Le prime risorse furono stanziata alla fine degli anni '90 e nel 2004 prese corpo il primo intervento lungo la costa con la messa in sicurezza della scogliera sulla quale sorge la chiesetta di Balai a Mare, e con la realizzazione della barriera artificiale delle Acque Dolci che consentì la rinascita delle omonime spiaggette, inghiottite dai marosi all'inizio del ventesimo secolo. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

\$.m

perfugas, acqua razionata per un guasto alla rete idrica

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: **09/12/2012**

[Indietro](#)

- *Sassari*

Perfugas, acqua razionata per un guasto alla rete idrica

PERFUGAS Dureranno diversi giorni i problemi di approvvigionamento idrico causati da un guasto improvviso alla rete principale del paese. Ne dà notizia l'amministrazione comunale, volendo con ciò informare tutti gli abitanti. A causa del guasto, l'acqua sarà razionata durante le ore mattutine con chiusura serale per i prossimi quattro giorni, così da consentire i necessari interventi di riparazione. «I tecnici dichiara il vicesindaco Germano Marras stanno provvedendo al mantenimento del servizio fino al pieno ripristino che non sarà possibile fino a mercoledì 12 dicembre. L'amministrazione si scusa così per eventuali disagi che potrebbero verificarsi». Intanto per fronteggiare l'emergenza, il Comune si servirà dell'aiuto della Protezione Civile e della Compagnia Barracellare. «Le segnalazioni di necessità spiega, infatti, Marras possono essere indirizzate al Comune che provvederà all'invio di autobotti tramite mezzi della Protezione Civile e della Compagnia Barracellare, che si ringraziano per la disponibilità». (g.pu.)

ma la maddalena aspetta ancora le bonifiche

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: **09/12/2012**

[Indietro](#)

- *Sardegna*

Ma La Maddalena aspetta ancora le bonifiche

La spina nel fianco dell Ente Parco dell arcipelago maddalenino resta il complesso ricettivo e nautico sorto nell ex arsenale della marina militare della Maddalena. Il cui inquinamento marino, lungi dell essere risolto nonostante i proclami di intervento lanciati prima da Guido Bertolaso e poi dell attuale dirigenza della protezione civile nazionale, pone serie difficoltà allo sfruttamento turistico e ambientale della mancata sede del G8. Una sede costata 360 milioni di fondi Fas, quindi regionali, che nessuno ha mai rivendicato, per vie giudiziarie, ai responsabili di quel disastro eco ambientale che si è consumato nell indifferenza generale. (g.p.c.)

l'italia frana in val d'isere

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: 09/12/2012

Indietro

- *Varie*

L Italia frana in Val d Isere

Coppa del Mondo di sci: vince Pinturault, Deville (settimo) primo azzurro

VAL D ISERE Sesto al termine della prima manche, dove era partito con il pettorale numero 19, Alexis Pinturault è autore di una seconda discesa che lo porta a trionfare davanti al pubblico di casa sulla Face du Belvedere di Val d Isere, aggiudicandosi il primo slalom in carriera nella Coppa del Mondo. Il transalpino alla fine ha preceduto di 50 centesimi il tedesco Felix Neureuther che era terzo dopo la prima manche. Sul terzo gradino del podio un deluso Marcel Hirscher che su Pinturault aveva in vantaggio di 73 centesimi. Al quarto e quinto posto i due svedesi Andre Myhrer e Jens Byggmark che hanno recuperato posizioni. Sesto posto per un altro deluso, l austriaco Manfred Pranger che di posizioni ne ha perse quattro. Alle sue spalle, a 1 32, il primo degli azzurri Cristian Deville che era quinto dopo la prima manche alle spalle del compagno di squadra Stefano Gross. Il fassano, però, ha inforcato subito dopo il via, alla seconda porta. Buona seconda manche per Manfred Moelgg, undicesimo a 1 61. Patrick Thaler ha chiuso in ventesima posizione a 1 92, cinque centesimi davanti a Giuliano Razzoli. A 2 15 Roberto Nani, ventiquattresimo. In Coppa del mondo al comando sempre il norvegese Aksel Lund Svindall con 440 punti, davanti allo statunitense Ted Ligety, oggi dodicesimo, con 342. Al terzo posto Hirscher con 280 davanti a Moelgg, quarto con 204. Pinturault con il successo odierno sale al sesto posto a quota 153. Cristian Deville commenta così la prova: «Devo dire che sono un po' arrabbiato ma alla fine bisogna accettare questo piazzamento - spiega Cristian -. Dopo l uscita nello slalom di Levi mi sentivo un leone, però quel ritiro mi ha condizionato, sono sceso in pista troppo contratto, quindi non ho meritato di più. Ci tenevo a far bene, sono sicuro di avere qualcosa in più da mostrare e spero di farlo sin dalla prossima occasione».

Forte nevicata sull'Etna, salvati 24 boy scout

Rainews24 |

Rainews24

"Forte nevicata sull'Etna, salvati 24 boy scout"

Data: **09/12/2012**

[Indietro](#)

Forte nevicata sull'Etna, salvati 24 boy scout

ultimo aggiornamento: 09 december 2012 15:12

L'Etna in una foto d'archivio

Catania.

E' stato soccorso e portato in salvo a Nicolosi il gruppo di 24 boy scout di Padova e Catania che era rimasto isolato a Piano Vetore, sull'Etna, dove la temperatura è sotto lo zero e ci sono 40-50 centimetri di neve.

Il gruppo era stato sorpreso da una copiosa nevicata mentre salivano a piedi dal paese di Maletto. L'allarme era stato lanciato dagli stessi escursionisti.

Alle operazioni di soccorso hanno partecipato militari del soccorso alpino della guardia di finanza di Nicolosi e appartenenti al corpo forestale regionale.

E' stato anche utilizzato un mezzo cingolato dell'associazione Rangers d'Europa, sul quale sono stati trasportati i boy scout.

le cifre - sei miliardi

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **07/12/2012**

[Indietro](#)

Pagina III - Palermo

Le cifre

SEI MILIARDI

L'importo dei fondi Ue destinati alla Sicilia che rischiavano il disimpegno se la Regione non riprogrammava la spesa di 1,5 miliardi

1,5 MILIARDI

Tra i progetti della Regione previsti quelli per banda larga, edilizia scolastica, rischio idrogeologico, viabilità e zone franche urbane

Etna: salvati 24 boy scout bloccati da bufera di neve**Sicilia News 24**

"Etna: salvati 24 boy scout bloccati da bufera di neve"

Data: **10/12/2012**

[Indietro](#)

Etna: salvati 24 boy scout bloccati da bufera di neve

di redazione

NICOLOSI (CATANIA), 09 DIC - E' stato soccorso e portato in salvo a Nicolosi il gruppo di 24 boy scout di Padova e Catania che era rimasto isolato a Piano Vetore, sull'Etna, dove la temperatura e' sotto lo zero e ci sono 40-50 centimetri di neve. Era stato sorpreso da una copiosa nevicata mentre salivano a piedi dal paese di Maletto. L'allarme era stato lanciato dagli stessi escursionisti. Alle operazioni di soccorso hanno partecipato militari del soccorso alpino della guardia di finanza di Nicolosi

[Condividi](#)

Related news items:

Palermo: 17enne muore dopo avere rapinato una casa - 09/12/2012 14:21Maltempo: neve a Messina, Eolie ancora isolate - 09/12/2012 10:21Maltempo, onda anomala: 10 Tir cadono da nave Grimaldi diretta a Palermo - 09/12/2012 10:21

Catania: sequestrate 3.5 tonnellate di falso pistacchio di Bronte - 08/12/2012 12:21Catania: Vigile del fuoco ustionato per guanti inadeguati. Ennesimo caso in Italia - 01/12/2012 09:38 < [Prec](#) [Succ](#) >

Tutti salvi nonostante la scossa

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 07/12/2012

[Indietro](#)

protezione civile. L'esercitazione ha coinvolto studenti e insegnanti dell'istituto Sant'Alessandra

Tutti salvi nonostante la scossa

Venerdì 07 Dicembre 2012 Siracusa, e-mail print

il gruppo della protezione civile Fornire ai bambini un'educazione alle emergenze è quanto si propone il secondo istituto comprensivo Santa Alessandra nelle prove di evacuazione messe in atto più volte durante l'anno scolastico, l'ultima mercoledì.

Durante queste esercitazioni la scuola si è avvalsa dell'ausilio di esperti esterni, tra cui l'ingegnere Giuseppe Giannone, riconfermato responsabile del servizio prevenzione e protezione. Presente anche la Misericordia di Rosolini, che ha simulato un salvataggio sotto gli occhi curiosi degli alunni, dopo la campanella d'allarme, nelle aree di raccolta.

«È stato fatto un accordo di rete con i quattro istituti comprensivi per accompagnare i nostri alunni nel percorso verso la sicurezza - spiega il dirigente dell'istituto Sebastiano Spiraglia - la nostra è una zona altamente a rischio, è giusto abituare gli alunni al concetto di "emergenza" in modo da saperla meglio gestire». Importante la collaborazione con i docenti che, durante le ore di lezione hanno sensibilizzato i ragazzi sui rischi di un evento sismico, informandoli su prevenzione e il comportamento in caso di terremoto.

«La norma prevede due prove di evacuazione ai fini antincendio - spiega l'ingegnere Giannone - tenuto però conto del territorio in cui viviamo, cerchiamo di fare sempre di più, soprattutto all'insaputa dei ragazzi. E' importante abituarli a gestire il panico che proprio in queste circostanze limita l'autocontrollo».

L'evacuazione, che ha coinvolto sia la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria, è durata circa mezz'ora.

Il risultato è stato quello sperato: immediata disposizione sotto i banchi, poi i bambini si sono radunati nel cortile, come indicato nelle precedenti esercitazioni guidate. Dopo lo «scampato pericolo» gli alunni sono rientrati ordinatamente in classe.

Santina Giannone

07/12/2012

Frana alle case Marino

La Sicilia - Prima Messina - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **07/12/2012**

[Indietro](#)

paura a paradiso

Frana alle case Marino

Venerdì 07 Dicembre 2012 Prima Messina, e-mail print

al. ser.) Paura ma nessun ferito in un condominio di Paradiso, dove una frana si è abbattuta a ridosso delle case Marino, fortunatamente senza creare grossi danni. Sul posto i vigili del fuoco, che hanno fatto evacuare alcune case a scopo precauzionale. Lo smottamento rappresenta il problema più grosso creato dalle forti piogge degli ultimi giorni, ma disagi si sono registrati un po' ovunque. Al Comune era stato trasmesso martedì, dalla Protezione civile, un avviso di condizioni meteo avverse per le successive 24-36 ore. I temporali si stanno però protraendo e non facilitano il lavoro dei vigili del fuoco. E una buca, profonda circa 4 metri, si è aperta anche sulla corsia mare-monte del viale d'accesso allo svincolo di S. Filippo, già transennata da oltre un anno per un precedente smottamento. Il progetto esecutivo per il ripristino è pronto per passare al vaglio del Genio civile, poi si potrà intervenire. La somma, tra i 200 e i 250mila euro dovrebbe essere tratta dai fondi del ribasso d'asta per la costruzione dello stadio.

07/12/2012

in breve

La Sicilia - Gela - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 07/12/2012

Indietro

in breve

Venerdì 07 Dicembre 2012 Gela, e-mail print

Differenziata

Dal 17 nuovi orari di raccolta

A partire dal prossimo 17 dicembre, entreranno in vigore nuovi orari per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani nei quartieri Settefarine e Cantina Sociale. Da quella data il servizio non sarà più effettuato dalle ore 3,00 alle ore 9,00, ma dalle ore 5,00 alle ore 11,00. Nel quartiere Settefarine l'orario di raccolta resterà immutato solo il martedì per agevolare il traffico del mercato settimanale. Questa decisione è stata presa nei giorni scorsi dall' Ato Ambiente CI 2 nel corso di un incontro promosso dal Direttore dell'esecuzione del contratto ing. Renato Cassarà, di concerto con il Commissario liquidatore avv. Giuseppe Panebianco, ed al quale hanno partecipato il geom. Vincenzo Terrasi, direttore tecnico dell'Ati Sap - Roma Costruzioni - società che gestisce il servizio di raccolta differenziata in città - e il responsabile tecnico del cantiere della ditta Sap, rag. Franco Infurna. Questo cambiamento di orario, applicato in via sperimentale nei due quartieri, era stato concordato a fine novembre con l'Amministrazione comunale, alla quale era stata rappresentata la criticità del servizio.

Al museo archeologico

Si presenta "La coerenza di Milo"

"La coerenza di Milo" è il nuovo libro di Maria Grazia Fasciana (nella foto) che sarà presentato giovedì prossimo, 13 dicembre, alle ore 17,30, al Museo Archeologico. Alla presentazione interviene la prof. Silvana Grasso.

Lotta alle leucemie

In vendita stelle di Natale

Anche quest'anno in città il ponte dell'Immacolata vedrà il ritorno delle Stelle di Natale per la lotta contro leucemie, linfomi e mielomi. Da oggi a domenica i volontari della delegazione Ail di Gela intitolata a Manuela Castellano saranno presenti in piazza Umberto I per un Natale dedicato alla solidarietà.

Parcheggio Sud

Inaugurazione Mercatino di Natale

Sabato alle 10 verrà inaugurata, al parcheggio Ospedale Sud, la I edizione di Mercatino di Natale "Magie d'Avvento" organizzata dalla Confcommercio.

Via Palazzi

Ieri sera riapertura al traffico

Nella tarda serata di ieri è stata riaperta al traffico la via Palazzi. E' un'apertura provvisoria in concomitanza con le festività e successivamente si faranno gli ultimi ritocchi. Lo ha deciso l' assessore Casano che ha seguito personalmente i lavori in un cantiere in cui si è operato anche di notte

Farmacie di turno

Servizio diurno: Aliotta, via Generale Cascino, 3 tel. 0933-912760.

Servizio notturno: Manfrè, via Venezia, 412 tel. 0933-938989.

I nostri recapiti

L'ufficio di corrispondenza de La Sicilia ha sede in via Picceri, 1. Telefono 0933-921826. Fax 0933-922160, e-mail: gela@lasicilia.it.

NUMERI UTILI

in breve

Vigili del Fuoco 0933-820061, Vigili Urbani 0933-919042, Carabinieri 0933-912868, Polizia 0933-816211, Polizia Ferroviaria 0933-921448, Polizia Stradale 0933-826215, Polmare 0933-922528, Guardia di Finanza 0933-930170, Capitaneria di Porto 0933-917755, Ospedale 0933-831111, Comune 0933-917778, Associazione Antiracket 335-1228089, Centrale Operativa 118 Caltanissetta 800-632808, Sportello Meter Antipedofilia 800-455270, Protezione Civile 0933-938312.

07/12/2012

***Mazara. L'eliporto intitolato a don Pino Puglisi sarà ampliato ed adeguato.
A darne l'annuncio è sta...***

La Sicilia - Trapani - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 07/12/2012

Indietro

Mazara. L'eliporto intitolato a don Pino Puglisi sarà ampliato ed adeguato. A darne l'annuncio è sta...

Concluso l'iter per l'avvio dei lavori di manutenzione straordinaria

Venerdì 07 Dicembre 2012 Trapani, e-mail print

Mazara. L'eliporto intitolato a don Pino Puglisi sarà ampliato ed adeguato. A darne l'annuncio è stata l'amministrazione dopo che l'ufficio provinciale del Dipartimento Regionale di Protezione Civile ha concluso l'iter per l'avvio dei lavori di manutenzione straordinaria dell'elisuperficie di via Ballatore in contrada Affacciata. Saranno realizzati dall'impresa Frustieri Costruzioni di San Cipirello aggiudicataria dell'appalto per una spesa di 330.776 euro che comprende anche lavori di manutenzione straordinaria per l'elisuperficie di Castelvetro e la realizzazione di un'altra simile in contrada Bovarella a Salemi.

I lavori prevedono la realizzazione di una seconda piattaforma da utilizzare anche in caso di guasto di un elicottero. Inoltre è prevista la sistemazione delle aree adiacenti le piste di atterraggio, la realizzazione di idonee strade di accesso e manovra, la realizzazione di un adeguato sistema antincendio oltre che l'impianto di illuminazione e il rifacimento della recinzione. «Essere dotati di un'elisuperficie moderna ed efficiente - ha dichiarato l'assessore comunale ai Lavori Pubblici Duilio Pecorella - è una garanzia in termini di sicurezza». La struttura è stata molto importante in questi anni per aver consentito attraverso l'elisoccorso il trasporto di feriti gravi presso i maggiori ospedali dell'isola; l'adeguamento si rende oltremodo necessario vista la chiusura, dell'ospedale Ajello per lavori di ristrutturazione. Sul ritardo per l'avvio dei lavori al nosocomio e alla rimodulazione dell'area di emergenza di via Livorno è stata convocata stamani, alle 9,30, una conferenza stampa presso la presidenza del consiglio comunale.

F. m.

07/12/2012

«Nei locali del Majorana non si corre alcun rischio»

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 07/12/2012

Indietro

«Nei locali del Majorana
non si corre alcun rischio»

Venerdì 07 Dicembre 2012 Siracusa, e-mail print

Una recente manifestazione degli studenti medi contro le «classi pollaio» e la legge Aprea «Non ci sono pericoli di alcun tipo nei locali dell'istituto Majorana».

Il presidente della Provincia, Nicola Bono, rassicura gli studenti che, da mesi, protestano contro l'accorpamento dell'istituto Mattei al Majorana.

Al centro della polemica la decisione di non rinnovare il canone del plesso di via De Amicis, sede storica del biennio del liceo. A detta degli studenti sarebbero molti i disagi: spostamento degli uffici di segreteria e di presidenza del plesso di via Labriola, per far fronte alle classi del biennio, rimaste senza alcuna sistemazione; classi che presentano carenze strutturali; locali non adibiti ad aule e trasformate in classi pollaio; carenze nel plesso di via Piemonte, sede del Classico e dei due nuovi indirizzi.

«Per quanto attiene alla staticità dell'immobile - ha precisato Bono - con atto di indirizzo del 24 novembre 2008, all'indomani della disgrazia di Rivoli dove perse la vita uno studente di 17 anni per il crollo della sua scuola, ho immediatamente disposto la verifica sulle condizioni di stabilità e sicurezza di tutte le scuole di competenza della Provincia. Tale disposizione non era ovviamente limitata nel tempo, ma permanente, tant'è che gli uffici hanno periodicamente l'onere di verificare la persistenza delle condizioni di sicurezza. L'ultimo sopralluogo è stato effettuato il 23 novembre del 2009, dalla commissione congiunta tra i tecnici del Genio Civile e della Provincia appartenenti al Servizio di prevenzione e protezione civile. A seguito di tale sopralluogo, la commissione tecnica ha redatto un'apposita scheda sullo stato dell'immobile, che ha dato esito positivo».

Il presidente della Provincia ha ricordato che in concomitanza col verificarsi di infiltrazioni d'acqua, in corrispondenza del laboratorio di fisica, ha autorizzato la dirigenza scolastica all'esecuzione dei lavori di ripristino del solaio interessato dalle infiltrazioni, compresa anche una prova di carico sul solaio, le cui risultanze positive che confermano l'assoluta sicurezza dell'immobile, sono state allegate al certificato di collaudo.

Per quanto riguarda la prevenzione incendi non sono state rilevate particolari problematiche. «Il sopralluogo - ha sottolineato Bono - ha stabilito che non ricorrono condizioni di gravi irregolarità e si richiede che la percentuale di sovraffollamento degli studenti da 180 a 223, venga giustificato mediante verifica numerica con riferimento alle capacità di deflusso delle vie di fuga esistenti. A fronte di tale constatazione, in tempi brevi, gli uffici della Provincia faranno tutte le verifiche delle vie di fuga, sull'eventuale loro adeguamento, o sulla necessità di spostare al massimo due classi nei locali di via Labriola».

Cenzina salemi

07/12/2012

I costi della burocrazia comunale RAFFADALI.

La Sicilia - AG Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **07/12/2012**

[Indietro](#)

I costi della burocrazia comunale RAFFADALI.

Pubbligate sul sito Internet istituzionale le retribuzioni dei dirigenti

Venerdì 07 Dicembre 2012 AG Provincia, e-mail print

il municipio di raffadali Raffadali. Continua il nostro viaggio alla scoperta dei costi della burocrazia all'interno dei vari Enti che gestiscono la cosa pubblica. Ammonta a 255.398,88 euro il costo complessivo della burocrazia comunale. È stato pubblicato sul sito istituzionale del Comune, così come prescritto dalla legge, il compendio della retribuzione annua lorda, risultante dal contratto individuale dei dirigenti dell'Ente.

In cima alle retribuzioni, come è prevedibile, troviamo il segretario generale, Giovanna Italiano, che si è insediata lo scorso luglio, dopo l'avvento della nuova amministrazione. Il segretario, che è anche dirigente del Comando di Polizia municipale, ha un compenso annuo pari a 57.696,40 euro, derivanti da una quota riferita allo stipendio tabellare di 43.310,80 euro, più 14.385,60 euro di indennità di posizione. Il dirigente del settore amministrativo, Michelangelo Alfio, parte da uno stipendio tabellare di 29.275,58 euro, al quale va aggiunta l'indennità di posizione pari a 12.911,04 euro, per un totale di 42.187,00 euro. Il responsabile del settore finanziario e delle attività produttive, Giovanni Maragliano, ha un compenso totale di 42.469,37 euro, costituito da 29.558,33 euro di stipendio tabellare e 12.911,04 di indennità di posizione. Il dirigente dell'ufficio tecnico, Giuseppe Isidoro Curaba, con i 27.891,21 euro di stipendio tabellare più i 12.911,04 euro di indennità, arriva a un totale di 40.802,33 euro. Viviana Panarisi, responsabile del settore servizi sociali, percepisce una retribuzione annua di 39.766,33 euro, sommando i 29.766,33 di stipendio, ai 10.000,00 euro di indennità. Infine il responsabile del settore della protezione civile, Salvatore Impiduglia, che con i 31.702,81 euro di stipendio, sommati ai soli 774,72 euro di indennità, giunge a un totale di 32.477,53 euro di retribuzione annua.

C'è da dire che la spesa, rispetto a qualche anno addietro, si è alquanto ridotta. A ciò, ha contribuito la legge antisprechi del 2010, che ha abolito la figura del direttore generale le cui funzioni continuano ora ad essere svolte, senza compenso, dal segretario comunale. E inoltre i tagli alle dirigenze, in termini numerici e anche remunerativi, messi in atto dalla precedente amministrazione, ancora vigenti e sui quali il nuovo governo della città non ha ancora messo mano.

Salvo Di Benedetto

07/12/2012

Delegazione dei sindaci il 13 dicembre sarà ricevuta al ministero dell'Interno

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **07/12/2012**

[Indietro](#)

Delegazione dei sindaci il 13 dicembre

sarà ricevuta al ministero dell'Interno

Venerdì 07 Dicembre 2012 Catania (Provincia), [e-mail print](#)

La recente riunione che si è svolta a Mineo fra i sindaci più direttamente interessati e, nel ... Si chiarirà tutto il prossimo 13 dicembre, quando la delegazione di sindaci giungerà a Roma e varcherà il portone del ministero dell'Interno. Toccherà al capo dipartimento sull'immigrazione, Angela Pria, chiarire la questione sulla futura gestione del Cara di Mineo.

Nell'ufficio, in uno dei 5 piani del Viminale, il prefetto proverà a dare rassicurazioni ai primi cittadini che porteranno con loro un lungo elenco di appunti con tanti interrogativi.

Sono giorni che i sindaci studiano e continuano a rivedere un documento che, alla fine, dovrà sembrare quanto più possibile uno statuto. Gli interrogativi si sono materializzati di colpo e sono sembrati una sorta di risposta istintiva dei primi cittadini a chi pone nelle loro mani con ansia la richiesta di certezze a partire dal 2013. Sono tanti, con un certo ordine procedurale. Al primo punto vi è la questione della figura giuridica in cui raggruppare i vari enti locali a cui affidare la gestione.

Ai Comuni è vietato consorzarsi e, quindi, sarà il prefetto Pria a indicare la forma di associazione consona alla questione. Superato questo punto, si deve affrontare quello relativo all'aspetto patrimoniale. Girano già certe cifre e da queste si può ben intendere le dimensioni dell'affare. Si sa già che per ogni ospite saranno garantiti 30 euro a fronte degli attuali 41 erogati dal Dipartimento di Protezione civile. Il totale annuo sarà di 22 milioni di euro. Questa la somma futura per continuare a garantire l'ospitalità agli immigrati, per eseguire le normali manutenzioni ordinarie e pagare l'affitto alla Pizzarotti, proprietario della struttura di contrada Cucinella. Il ritornello che si sente più spesso: «Se si creano dei debiti, chi li ripianerà?». Detta i tempi il sindaco di Mineo, chiedendo giorni di riflessione e tanta prudenza. «Il Cara - afferma Giuseppe Castania - deve essere vissuto come un'opportunità per gli ospiti e per il territorio, non come un problema. Per questo va cercata la migliore opzione possibile. Una cattiva gestione, infatti, sarebbe pericolosa per gli ospiti e per il territorio. Occorre, tuttavia, - aggiunge il sindaco - uno strumento gestionale valido sotto l'aspetto giuridico operativo, badando bene a non esporre i Comuni a rischi di vario genere. Proprio per questo stiamo cercando una forma associativa». Sino a ieri mattina, nel villaggio della solidarietà, si sono dati il cambio 250 operatori che con funzioni diverse si prendono cura di circa 2mila immigrati. Il numero è sempre incerto perché legato agli sbarchi sulle coste isolane. Il complesso residenziale si trova a un passo dalla statale Catania-Gela e il dibattito di questi giorni sembra disegnare sempre di più in quel punto un crocevia in cui si intrecciano i destini di tanti. Per il 2013 ci sono in ballo 250 contratti da confermare e migliaia di immigrati a cui aprire le porte dell'Europa.

Giuseppe Centamori

07/12/2012

Il governatore va da Barca «Sbloccati i fondi strutturali»

La Sicilia - Il Fatto - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 07/12/2012

Indietro

Il governatore va da Barca

«Sbloccati i fondi strutturali»

Venerdì 07 Dicembre 2012 Il Fatto, e-mail print

Il presidente della Regione, Rosario Crocetta Lillo Miceli

Palermo. Alle 9 del mattino è già nei pressi di Palazzo Chigi, il presidente della Regione, Rosario Crocetta, per il programmato incontro con il ministro della Coesione territoriale, Maurizio Barca. C'è in ballo una grossa fetta di fondi europei. Crocetta ha solo momentaneamente messo in secondo piano la travagliata elezione di Giovanni Ardizzone a presidente dell'Ars.

Al termine dell'incontro con Barca, Crocetta è raggianti: «Abbiamo risolto in poche ore un problema bloccato da un anno, a causa di una programmazione sbagliata. In questo modo, siamo riusciti a riprogrammare 1,6 miliardi di euro che attiveranno i rimanenti 4,4 miliardi del fondo di coesione. Invece, sulla rendicontazione del dipartimento Turismo, su 300 milioni salviamo circa 150 milioni. Ma il resto non lo perderemo grazie alla riprogrammazione». Circa 330 milioni di euro sono stati destinati al finanziamento di misure anticicliche, come le «zone franche urbane». Oltre le tre previste dalla delibera del Cipe: Librino, Erice e il quartiere Brancaccio di Palermo, saranno finanziate anche le altre venti proposte che i comuni siciliani avevano avanzato, nel 2008, ma che non furono inserite nel piano nazionale. La Regione le finanzia con 150 milioni di euro, altrettanto sarà a carico dello Stato; 40 milioni saranno utilizzati per il credito d'imposta; 150 milioni per la cassa integrazione; 30 milioni per investimenti; 20 milioni per la social card a sostegno delle famiglie.

«Un programma ambizioso - ha sottolineato Crocetta - che prevede anche investimenti nella portualità, nella viabilità per l'aeroporto di Comiso, il finanziamento dei lotti per il completamento della Nord-Sud, da Santo Stefano di Camastra fino all'autostrada Palermo-Catania. E' stato creato anche un fondo di rotazione per il finanziamento del Patto dei sindaci per gli investimenti nel fotovoltaico dei comuni. Nel piano rientrano anche interventi per la bonifica delle zone a dissesto idrogeologico. Inoltre, il 31 dicembre scade l'ordinanza di Protezione civile, ma competenze e risorse saranno trasferite direttamente alla Regione».

Tornando all'elezione di Giovanni Ardizzone a presidente dell'Ars e alla batteria di franchi tiratori, ben 16, che si sono manifestati nel segreto dell'urna, il presidente della Regione, si auspicava una votazione che coinvolgesse tutti i gruppi. «Invece - ha rilevato - pur di eleggere Ardizzone, Lupo e D'Alia hanno stretto un accordo con il centrodestra. Non mi pare sia stato il modo più corretto. Bisogna vedere cosa accade con l'ufficio di presidenza e con le commissioni. Se si ripettesse lo stesso copione, saremmo al ribaltone».

La scelta di tenere separata la formazione della giunta regionale dagli assetti istituzionali dell'Ars è servita a poco, visto il risultato. «Io ho tentato di allargare l'accordo - ha ribattuto il presidente della Regione - Si potevano fare convergere i grillini e il Nuovo polo (Partito dei siciliani e Grande Sud, ndr) per eleggere il presidente dell'Ars con una maggioranza più larga possibile».

A scatenare la furia dei franchi tiratori, secondo alcuni osservatori, sarebbe stata la presenza a Palazzo dei Normanni del co-coordinatore del Pdl, Giuseppe Castiglione, e il fatto che Ardizzone, in Aula, fosse seduto tra esponenti del centrodestra. C'è anche chi ha sostenuto che Crocetta abbia votato scheda bianca: «Io scheda bianca? Ci vuole una bella bella fantasia per sostenere una cosa simile. Anche perché nessuno aveva la possibilità di vedere la mia scheda. Comunque no, non ho votato scheda bianca». Epperò, il messaggio è stato chiaro: «Se questo è il percorso crea dei problemi, non consente al governo di navigare tranquillo. E' necessario che anche il voto dei deputati sia trasparente. Dico «no» ad una maggioranza destra-sinistra. L'intesa istituzionale doveva coinvolgere tutti e non solo il Pdl e altri partiti del

Il governatore va da Barca «Sbloccati i fondi strutturali»

centrodestra. E' un'anomalia. Altra cosa è discutere, confrontarsi, con tutti. Sono convinto che Ardizzone riuscirà a governare l'Aula con determinazione».

Le prossime sedute dell'Ars, per Crocetta saranno indicative sul modo in cui le forze politiche intendono muoversi. I prossimi saranno giorni di intense trattative per evitare che si ripeta lo stesso spettacolo di mercoledì. D'altronde, c'è poco da cincischiare, il tempo incalza ed entro il 31 dicembre occorre votare il disegno di legge per l'esercizio provvisorio. Ma prima la giunta deve varare il disegno di legge di stabilità e le commissioni legislative dovranno dare i rispettivi pareri. Non approvare l'esercizio provvisorio equivarrebbe al suicidio politico, oltre a mandare la Regione a gambe all'aria. Intanto, ieri, il Consiglio superiore della magistratura ha distaccato il magistrato Nicolò Marino, sostituto procuratore della Dda di Caltanissetta, che potrà così insediarsi all'assessorato all'Energia ed ai Servizi di pubblica utilità (acqua e rifiuti).

Questa mattina, Crocetta parteciperà all'assemblea dell'Anci. Agli amministratori comunali potrà comunicare la costituzione del fondo di rotazione del Patto dei sindaci per gli investimenti nel fotovoltaico.

07/12/2012

Lavori di consolidamento al campo Nicosia.

La Sicilia - Enna - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **07/12/2012**

[Indietro](#)

Lavori di consolidamento al campo Nicosia.

Aggiudicata la gara d'appalto per mettere in sicurezza il muraglione

Venerdì 07 Dicembre 2012 Enna, e-mail print

Calogero Lociuro Nicosia. E' stata aggiudicata la gara d'appalto per consolidamento e messa in sicurezza del muraglione che insiste sul campo sportivo Stefano La Motta e si trova sul retro della Palestra comunale. L'appalto è stato aggiudicato alla ditta "Project Srl", di Brolo, che si è aggiudicata i lavori con un ribasso del 28% su una base d'asta di circa 74 mila euro.

Il consolidamento del muraglione di contenimento era stato finanziato dal Dipartimento regionale di protezione civile ha dato la copertura finanziaria per 100 mila euro. Il Comune aveva presentato il progetto di massima per consolidare la struttura di contenimento che insiste sulla palestra e quindi sul campo sportivo Stefano la Motta. L'intervento metterà definitivamente in sicurezza tutta l'area del campo la Motta, sul quale sono già stati realizzati i lavori di adeguamento e ristrutturazione della tribuna che dopo anni di inagibilità era stata finalmente riaperta al pubblico. Alcuni lavori di sistemazione e manutenzione straordinaria sono stati eseguiti anche sulla palestra comunale.

La messa in sicurezza del muraglione è stata decisa come intervento preventivo per evitare che eventuali smottamenti possano portare a problematiche di fruibilità della zona. Intanto si attende il finanziamento per il progetto di adeguamento del campo sportivo, che prevede il rifacimento del campo di gioco con erba sintetica, al quale nell'ottobre del 2011 è stato dato parere favorevole dal Coni. Il progetto è stato depositato alla Regione per la valutazione. Se arriveranno i fondi verranno eliminate le sconnessioni e gli avallamenti del campo di gioco e si provvederà alla copertura con manto di erba sintetica. Previste le opere di smaltimento e deflusso della acque piovane. I lavori sul muro, come ha spiegato l'assessore Calogero Lociuro, inizieranno dopo le procedure di verifica della documentazione e la consegna alla ditta, quindi entro la primavera.

Giu. Mar

07/12/2012

Giovanna Cascone Altragricoltura ha proclamato lo sciopero della fame

La Sicilia - Ragusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **07/12/2012**

Indietro

Giovanna Cascone

Altragricoltura ha proclamato lo sciopero della fame

Venerdì 07 Dicembre 2012 Ragusa, e-mail print

Giovanna Cascone

Altragricoltura ha proclamato lo sciopero della fame. Dalle ore 20 di ieri alcuni rappresentanti della confederazione non toccano cibo e non lo faranno sino a quando il governo nazionale non darà la giusta attenzione al mondo agricolo. Per Gaetano Malannino, presidente nazionale di Altragricoltura, Maurizio Ciaculli e Tonino Messinese, ieri ha avuto inizio il lungo periodo di digiuno.

Alle ore 10,30 hanno radunato in piazza Calvario produttori agricoli e stampa ed annunciato l'avvio della protesta. Da giorni annunciavano azioni eclatanti, ora sono passati ai fatti. In piazza Sei Martiri (conosciuta come piazza Calvario) hanno allestito una tenda dove dormire, messa a disposizione dalla Protezione civile, e una serra, dove giornalmente organizzeranno assemblee e incontri con la stampa. Il mondo agricolo, dunque, è in stato di agitazione; si mobilita e stavolta non si torna indietro.

Lo ha detto lo stesso presidente nazionale di Altragricoltura nell'annunciare l'inizio dell'ennesima protesta. "Abbiamo scelto piazza Calvario a simboleggiare il dramma, il 'calvario' che i produttori vivono a causa di una crisi che ha portato al collasso tante aziende agricole - dichiara Gaetano Malannino-. Tra dicembre e gennaio tante altre imprese chiuderanno e noi non possiamo stare fermi a veder morire l'agricoltura. Per questo motivo abbiamo deciso di fare lo sciopero della fame. Non ci fermeremo. Probabilmente qualcuno di noi si sentirà male, avrà bisogno delle cure dei sanitari. In quel caso ogni agricoltore, allevatore o pescatore sarà sostituito con un altro soggetto che come noi ha deciso di fare lo sciopero della fame. Se ciò accadrà - dice Malannino - vuol dire che nessuno avrà risposto al nostro grido d'allarme. Allora, da quel momento in poi gli agricoltori saranno pronti a qualunque azione di protesta".

Ieri mattina a fianco di Altragricoltura c'era anche l'Amministrazione comunale con l'assessore all'Agricoltura, Concetta Fiore, che invita le famiglie a condividere la protesta. "Sono pronta a fare lo sciopero della fame se necessario - commenta -. Sono disposta ad andare a Roma ed incatenarmi ma intanto invito le donne, le famiglie ad uscire dalle proprie case per partecipare alla protesta". Il cuore della protesta è Vittoria ma coinvolge già tutto il Paese. Ieri mattina, una delegazione di Niscemi era presente in piazza Calvario. Nel pomeriggio sono giunte delegazioni da tutti i comuni iblei. Mentre oggi sono in arrivo le delegazioni di Campania e Lazio. "Ci fermeremo - commenta Malannino - solo quando il governo nazionale pronuncerà le parole chiave per bloccare la moria delle imprese agricole".

Diverse le rivendicazioni fatte da Altragricoltura e alla base della protesta: un piano di risanamento delle aziende agricole produttive in crisi; azioni forti per far recuperare ai produttori quote di valore aggiunto fin qui sottratto dai grandi operatori commerciali e dalla finanza; ridefinizione del prossimo Psr; un sistema premiale per le aziende agricole; un' incisiva azione pubblica per la formazione tecnica dei giovani agricoltori; ristrutturazione degli Enti e Uffici al fine di renderli capaci di garantire servizi rurali alle imprese.

07/12/2012

Sisma 90, i termini per i rimborsi non saranno riaperti

La Sicilia - Prima Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 07/12/2012

Indietro

respinto l'emendamento presentato dal senatore Alicata

Sisma 90, i termini per i rimborsi non saranno riaperti

Venerdì 07 Dicembre 2012 Prima Siracusa, e-mail print

Svanita la speranza di una riapertura dei termini per chiedere il rimborso del 90 per cento dei tributi sospesi per il terremoto del dicembre 1990 e poi pagati. E' stato infatti bocciato l'emendamento presentato dal senatore Bruno Alicata al decreto per lo sviluppo. Il governo ha espresso parere contrario. Poi ha posto la fiducia. E tutti gli emendamenti sono decaduti.

La questione riguarda il triennio 1990-'92, durante il quale i tributi furono sospesi grazie alla legge che dispose gl'interventi in favore dei territori colpiti dal «terremoto di Santa Lucia». Una successiva legge ne impose il pagamento. Lavoratori dipendenti e pensionati, soggetti a ritenuta alla fonte, non potranno far altro che pagare l'intero importo. Pochi invece dei lavoratori autonomi e gli imprenditori che rinviarono i versamenti.

Finchè una successiva norma legislativa consentì di chiudere le residue pendenze con il pagamento del 10 per cento soltanto del debito tributario e contributivo. Chi aveva già pagato l'intero avrebbe dovuto chiedere il rimborso del 90 per cento. Ma il termine è ormai abbondantemente scaduto.

Quella parte della norma peraltro non fu adeguatamente divulgata. Ne conseguì che pochi accorti presentarono subito domanda di rimborso. I più invece non la presentarono.

Ne conseguì una evidente disparità di trattamento dei cittadini di fronte alla legge. Disparità espressamente vietata dalla Costituzione. Ciò nonostante le domande di rimborso del 90 per cento sono state respinte nelle sedi amministrative e anche nelle prime fasi del contenzioso. La Cassazione ha invece accolto tutti i ricorsi pervenuti per tempo, per l'evidente violazione della norma costituzionale.

L'emendamento avrebbe fatto giustizia, ma il governo non l'ha consentito.

Salvatore maiorca

07/12/2012

Pascoli e la gioia di vivere a Messina

La Sicilia - OggiCultura - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 07/12/2012

Indietro

una mostra ricorda lo scrittore

Pascoli e la gioia di vivere a Messina

Venerdì 07 Dicembre 2012 OggiCultura, e-mail print

Giovanni Pascoli visse a Messina per 5 anni CESARE GIORGIANNI

«Il vento mugge, il mare è tutto sparso come di pecorelle bianche, il cielo tutto ingombro di nuvole che lo trovano troppo piccolo per loro, e vanno su e giù, qua e là, disperate, per uscire. E nella casina si sta bene; casa fatta alla moderna con tutta l'ossatura di ferro, da dondolare dolcemente al terremoto, senza fare la più piccola screpolatura... Ci staremo bene...». A scrivere alla sorella Mariù, il 24 novembre 1898, è Giovanni Pascoli, figura emblematica della letteratura italiana di fine Ottocento, di cui quest'anno si commemora il centenario della morte (Bologna 6 aprile 1912).

Il riferimento, nella lettera a Mariù, è alla casa di Messina ubicata nel Palazzo Sturiale, al numero 162 di Piazza Risorgimento (conosciuta più comunemente anche come Piazza Don Fano, per la presenza, un tempo, di una mitica trattoria in cui si cucinava il pescestocco a ghiotta). Ma Pascoli, nella Città dello Stretto, era arrivato per la prima volta nel gennaio 1898 (vi rimase fino al 1903), andando ad abitare, con Mariù e il cane Gulì, in una casa al secondo piano al numero civico 66 di via Legnano. Nel 1897, infatti, Giovanni Pascoli aveva ottenuto la Cattedra di Letteratura Latina alla Facoltà di Lettere della Regia Università di Messina, succedendo ad Ettore Stampini.

Fu forte il legame tra il poeta e Messina, dove egli trascorse «i cinque anni migliori, più operosi, più lieti, più raccolti, più raggianti di visioni, più sonanti della mia vita». Della seconda abitazione, il cui edificio fu risparmiato dal terremoto del 1908, nell'invitare la sorella Mariù a raggiungerlo in occasione delle festività natalizie del 1898, dopo le vacanze estive trascorse a Castelvecchio di Barga (nei pressi di Lucca), il poeta scrisse ancora: «Bella vista... dalla cucina si vede il Forte Gonzaga sui monti... dall'altra finestra il mare, su l'Aspromonte...». Il 18 dicembre, anche Mariù e il fedele Gulì tornarono quindi a Messina. L'attività letteraria, la "stagione messinese" del prof. Giovanni Pascoli, ebbe il suo punto di partenza nella prolusione al suo corso di laurea nell'Aula Magna dell'Ateneo, da titolo "Iter siculum" (letta il 24 gennaio 1898). Ricerche e approfonditi studi sull'esegesi dantesca furono pubblicati, durante il soggiorno nel centro peloritano, presso l'editore Vincenzo Muglia: "Minerva oscura", "Sotto il velame - Saggio di un'interpretazione generale del poema sacro", "La mirabile visione - Abbozzo d'una storia della Divina Comedia". Pascoli, a Messina, fu anche antologista scolastico: raccolse infatti poesie e prose di italiani classici e contemporanei ("Sul limitare" e "Fior da fiore" per le Scuole secondarie inferiori). Studi e pubblicazioni, ma anche discorsi di contenuto sociale (come "Garibaldi - Avanti la nuova generazione" e "L'Iride" per l'inaugurazione del Circolo Filologico di Messina) furono pronunciati in quegli anni. Proprio "L'Iride" è stato definito, dagli studiosi del settore, come "il più messinese" dei discorsi pascoliani, per i riferimenti agli antichi miti della città, ai suoi eroismi risorgimentali e alla suggestiva descrizione di un arcobaleno tra Messina e Reggio Calabria.

Giovanni Pascoli "messinese" scrisse anche Inni di contenuto patriottico ("Ad Hospites", poesia in latino pubblicata sulla Gazzetta di Messina e delle Calabrie del 18-19 aprile 1899) e partecipò a numerose commemorazioni. Un grande "feeling" tra Pascoli e Messina, testimoniato dalle parole successive al sisma del 28 dicembre 1908: «Tale potenza nascosta donde s'irradia la rovina e lo stritolio, ha annullato qui tanta storia, tanta bellezza, tanta grandezza. Ma ne è rimasta come l'orma nel cielo, come l'eco nel mare. Qui dove è quasi distrutta la storia, resta la poesia». Quel mare accanto al quale Giovanni Pascoli amava passeggiare portando al guinzaglio il cane Gulì ammirando il "Fretum Siculum" e che così descrisse: "Se ci tuffi una mano, gocciola azzurro".

Proprio in questi giorni Messina ha ricordato il soggiorno di Pascoli in città, con una grande manifestazione dedicata al

Pascoli e la gioia di vivere a Messina

poeta nel Centenario della sua morte. Una mostra bibliografica-documentaria è stata predisposta a Palazzo dei Leoni, sede della Provincia regionale, mentre all'Università è stato programmato un Convegno con la presenza di docenti e studiosi della Letteratura Italiana. L'esposizione di preziosi libri e documenti è stata organizzata dall'Assessorato provinciale alle Politiche culturali e dalla Biblioteca della Provincia "Giovanni Pascoli", in collaborazione con il Dipartimento di Civiltà antiche e moderne dell'Università degli Studi, la Biblioteca regionale universitaria "Giacomo Longo" e la Biblioteca comunale "Tommaso Cannizzaro".

07/12/2012

Francesco Di Mare Servono «alcune decine di milioni di euro», ma ancora non c'è un progetto esecutivo, il quale tra l'altro «si potrà avere solo dopo le indagini geologiche i cui s

La Sicilia - Agrigento - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 08/12/2012

Indietro

Francesco Di Mare

Servono «alcune decine di milioni di euro», ma ancora non c'è un progetto esecutivo, il quale tra l'altro «si potrà avere solo dopo le indagini geologiche i cui studi saranno consegnati dai consulenti universitari incaricati nel corso del mese di marzo del prossimo anno»

Sabato 08 Dicembre 2012 Agrigento, e-mail print

Francesco Di Mare

Servono «alcune decine di milioni di euro», ma ancora non c'è un progetto esecutivo, il quale tra l'altro «si potrà avere solo dopo le indagini geologiche i cui studi saranno consegnati dai consulenti universitari incaricati nel corso del mese di marzo del prossimo anno».

Arriva dal sindaco di Porto Empedocle, ma nella veste di deputato regionale appena eletto, quella che pare essere più di un'indiscrezione trapelata dal riserbo tenuto durante e dopo il tavolo tecnico sull'emergenza Cattedrale di San Gerlando e annessa collina. Vertice tecnico tenutosi a Palermo lo scorso 28 novembre, al quale hanno preso parte, oltre a Firetto, l'arcivescovo Francesco Montenegro, il responsabile del settore beni culturali della Curia Giuseppe Pontillo, i vertici della Protezione civile regionale e provinciale. Firetto, il quale ha detto di sentirsi coinvolto in prima persona nella battaglia per salvare la cattedrale da una triste fine, ha lasciato intendere come le attività di salvataggio siano in corso. Ma, dalle parole del neo deputato regionale dell'Udc emerge certamente la voglia di fare tanto, ma anche la dura realtà dei tempi che servono per concretizzare tutto.

Di nuovo, in estrema sintesi non è emerso granchè da questo ennesimo tavolo tecnico, anche se la conferma che ci vogliono decine di milioni di euro (pare pronti e disponibili grazie alla Protezione Civile nazionale e regionale), ma soprattutto progetti non è certo una lieta novella. Mentre la Cattedrale continua la sua lenta e inesorabile discesa verso via XXV Aprile, con tutto quello che c'è intorno, Seminario e Curia compresi, non c'è ancora uno straccio di progetto esecutivo, capace di dire con chiarezza cosa fare per impedire la catastrofe.

Si dirà che al cospetto di un'emergenza così enorme ci vogliono modi e tempi appropriati. Ma è da più di dieci anni che si studia, che si scava, che si infilano pali, che si chiude e riapre la Cattedrale, che - soprattutto - si spendono fior di soldi pubblici, senza che ancora il malato sia stato curato come si dovrebbe. Dunque, in attesa che questo «benedetto» progetto esecutivo veda la luce e finalmente si esegua quanto tracciato dagli studiosi, non resta che avere pazienza e pregare.

Madre natura sta dimostrando di avere un'occhio di riguardo per la zona più antica di Agrigento. Sta aspettando che gli uomini trovino una soluzione ed evitino l'irreperabile.

Dalle parti di via Duomo la gente è stanca di sentir parlare di tavoli tecnici. Vuole gli operai in campo. Dal canto suo don Pontillo si dice «ottimista, siamo tutti in sintonia per trovare un rimedio».

08/12/2012

Domani esercitazione «Inessa» su un finto incidente ferroviario

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **08/12/2012**

[Indietro](#)

santa maria di licodia

Domani esercitazione «Inessa»

su un finto incidente ferroviario

Sabato 08 Dicembre 2012 Catania (Provincia), e-mail print

In programma domani mattina una esercitazione denominata "Inessa 2012", per testare sul campo, simulando un incidente ferroviario lungo la galleria Fce di Santa Maria di Licodia, il funzionamento della macchina della prevenzione e il mondo del volontariato di protezione civile che in caso di eventi disastrosi è essenziale per assistere le popolazioni. Il piano di emergenza è stato elaborato da diversi enti con in testa la Prefettura di Catania, e coinvolgerà tra gli altri la Provincia Regionale, il Comune di S. Maria di Licodia, il dipartimento per la Sicilia orientale di protezione civile, l'Asp3 Ct, la Polizia di Stato, i Carabinieri, la Guardia di Finanza, l'Esercito, la Ferrovia Circumetnea, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, il Sues 118, l'Anas e l'Arpa.

L'incidente simulato di un convoglio ferroviario dovrebbe verificarsi intorno alle 10,15 nei pressi della stazione di Licodia Sud. Attivate le procedure di allarme, scatterà il soccorso dei passeggeri presenti sul treno attraverso interventi di spegnimento, di estrazione dei feriti e di pronto soccorso sanitario (anche ustioni). In questa situazione si presume che i soccorritori e gli operatori esterni possano lavorare in sicurezza anche in zona non lontana dalla galleria.

Gli organizzatori invitano i cittadini a comportarsi disciplinatamente e a collaborare con chi è abituato a gestire le emergenze per apprendere nel caso di eventi gravi, come comportarsi al meglio, interagendo con gli operatori.

S. M.

08/12/2012

palermo

La Sicilia - I FATTI - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **08/12/2012**

[Indietro](#)

palermo

Sabato 08 Dicembre 2012 I FATTI, e-mail print

Palermo. Sfidano freddo e gelo e dormono dentro due bare davanti l'ingresso di Palazzo d'Orleans a Palermo, sede della presidenza della Regione due cittadini di Niscemi, l'insegnante Giuseppe Maida e il presidente dell'associazione di protezione civile "Prociv", Rosario Ristagno, per protestare contro il Muos, il sistema satellitare di comunicazione ad altissima frequenza in costruzione nella base Usa di contrada Ulmo, dentro la sughereta niscemese. Cittadini e ambientalisti temono che i campi magnetici creati dal Muos possano avere conseguenze letali sull'uomo.

08/12/2012

Spazio alla brava gente Favara.

La Sicilia - AG Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **08/12/2012**

Indietro

Spazio alla brava gente Favara.

C'è già aria natalizia, tra solidarietà e religione

Sabato 08 Dicembre 2012 AG Provincia, e-mail print

Favara. Accensione dell'albero di Natale questa sera nella Chiesa Madre, dove ieri si è conclusa la Novena dell'Immacolata, iniziata lo scorso 29 novembre. Oggi, Immacolata Concezione di Maria, nel corso della celebrazione eucaristica delle 19 i fidanzati accenderanno l'albero, mentre i bambini e i ragazzi del catechismo porteranno le immagini del bambino Gesù da collocare nel Presepe per la benedizione.

In occasione del Natale sarà aperta una Bancarella della Solidarietà che esporrà manufatti di artigianato femminile per la raccolta di risorse da destinare ai mille rivoli della solidarietà parrocchiale. La Bancarella della solidarietà sarà riproposta alla generosità della comunità ecclesiale domani 9 dicembre e domenica 16 dicembre. Per domani, 2ª domenica di Avvento, alle 19, con la celebrazione eucaristica domenicale verrà proposta la 6ª edizione della manifestazione "Come albero che produce buoni frutti": le Categorie produttive, imprenditoriali e professionali della città di Favara, assieme all'Arma dei Carabinieri, alla Polizia Municipale ed ai Vigili del Fuoco che sulle stesse vigilano garantendone la sicurezza e la protezione civile, pregano Dio Padre di Gesù per poter continuare a lavorare bene, in onestà e rettitudine, portando così sempre buoni frutti alle loro famiglie. Nel corso della celebrazione eucaristica un Carabiniere, un appartenente alla Polizia Municipale ed un Vigile del Fuoco eleveranno la preghiera ai propri protettori celesti, rispettivamente la Virgo Fidelis, San Sebastiano e Santa Barbara.

Totò Arancio

08/12/2012

La «tempesta dell'Immacolata» porta neve e gelo in tutta Europa

La Sicilia - I FATTI - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **08/12/2012**

Indietro

La «tempesta dell'Immacolata»

porta neve e gelo in tutta Europa

Voli in tilt. Salta l'incontro tra Barroso e Monti

Sabato 08 Dicembre 2012 I FATTI, e-mail print

Eva Bosco

Roma. Aria fredda proveniente dalla Groenlandia e cielo nuvoloso portano la prima neve a quote basse e un sensibile abbassamento delle temperature, che si farà sentire anche nel weekend, con qualche disagio alla viabilità.

I primi fiocchi della stagione hanno imbiancato Milano: le previsioni indicavano già giovedì le possibili precipitazioni e nel pomeriggio la neve ha iniziato a cadere sulla città; il Comune ha fatto sapere che per lo spargimento di sale sono pronti 235 automezzi e una squadra di 364 persone. E dal pomeriggio nevicava un po' in tutta la Lombardia, nelle città - Brescia, Sondrio, Milano, Bergamo, Lodi, Lecco, Como, Mantova, Pavia - oltre che in forma più abbondante e intensa, sui monti della Valtellina e della Valchiavenna.

In Veneto la neve è in arrivo in montagna, e dalla serata anche in pianura. Sotto le medie stagionali le temperature minime in quota, con punte di -21 gradi a Passo Cimabanche, -20 a Pian di Marcesina -14 gradi ad Asiago, Arabba e Sappada e -12 a Cortina. Ma anche a Belluno non si scherza: -6. Sia a Venezia che in terraferma spargisale in funzione per il nevischio che in mattinata ha anticipato le annunciate nevicate previste nelle prossime ore. Nelle principali città della regione è in atto il "piano neve" per evitare il rischio di formazioni di ghiaccio.

In Toscana, già colpita dal maltempo nei giorni scorsi, è allerta meteo per neve, pioggia e vento forte fino a domani. Imbiancata Arezzo, per una breve nevicata che, in mattinata, per una mezz'ora, ha interessato senza disagi la città. Oltre i 500-700 metri in Appennino sono previste nevicate abbondanti, che dalla sera arriveranno fino ai fondovalle di Lunigiana e Garfagnana. Anche nel Mugello e in Casentino le nevicate saranno possibili fino a bassa quote.

Fitta nevicata sulla città di Aosta e nella parte nord occidentale della regione. Il traforo del Monte Bianco è stato chiuso al transito dei mezzi pesanti che viaggiano tra Italia e Francia, che vengono dirottati verso il Traforo del Frejus o il valico di Ventimiglia. Sempre a causa del maltempo ci sono stati problemi alla circolazione anche al confine tra Italia e Svizzera, in corrispondenza del traforo del Gran San Bernardo, dove i tir diretti in Italia vengono fermati in territorio elvetico. In Trentino il ghiaccio sulle strade ha causato qualche incidente stradale, nessuno grave, e difficoltà agli automobilisti. Neve e nevischio sono cadute su diversi tratti delle autostrade del nord: l'A32 Torino-Bardonecchia, l'A5 Torino-Aosta dall'A22 del Brennero, all'A7 Milano-Genova, all'A9 Milano-Chiasso, ma anche in A1 in Toscana. Oggi sono annunciate piogge sulle regioni centro meridionali e nevicate anche a quote molto basse sul centro nord. La Protezione civile informa che da stamattina si prevede neve, anche in pianura, su Emilia centro orientale, Toscana orientale, Marche, Umbria, Abruzzo, Lazio orientale, Molise e Puglia settentrionale. Nella serata di oggi, si prevedono nevicate al di sopra dei 600-800 metri, in calo fino ai 300-500 metri su Campania orientale e Basilicata, e al di sopra degli 800-1.000 metri (in successivo calo fino a 400-600 metri) su Calabria e Sicilia.

Nella morsa del maltempo è tutta l'Europa. Voli annullati a Bruxelles a causa della neve e mezza Francia in stato di allerta: l'ondata di maltempo ha colpito nelle ultime ore il nord d'Europa con le prime abbondanti nevicate e le temperature in picchiata.

La fitta neve sulla capitale del Belgio ha lasciato a terra anche il presidente della Commissione Ue, José Barroso, che doveva partire per un incontro bilaterale a Milano con il premier Mario Monti. La riunione è stata annullata. A causa del maltempo piombato nelle prime ore del mattino su Bruxelles, con neve, ghiaccio e forte vento, almeno una quarantina di

La «tempesta dell'Immacolata» porta neve e gelo in tutta Europa

voli sono stati cancellati dallo scalo di Zaventem. Tra questi quello di Barroso obbligandolo a rinviare l'incontro con Monti. Rinvio senza «nessun legame» con la crisi politica in Italia, ha assicurato la portavoce di Barroso. I due «si vedranno sicuramente» nei prossimi giorni, ma la data non è stata ancora fissata (in ogni caso saranno entrambi a Oslo lunedì per la consegna del Nobel per la pace assegnato all'Ue). Molti ritardi sono stati registrati per tutto il giorno anche all'aeroporto di Charleroi, nel sud del Belgio.

La prima forte nevicata della stagione è caduta anche su buona parte della Francia, dove 37 dipartimenti sono in stato di allerta dal nord fino al centro, compresa la regione di Parigi. La capitale si è svegliata per la prima volta sotto una leggera coltre di neve, che si è poi sciolta con l'arrivo delle piogge. La neve è caduta abbondante soprattutto in Normandia, in tutto il nord (dove migliaia di case sono rimaste senza elettricità per ore) e nella regione centrale del Rodano. In alta Savoia, Elodie, una ragazza di 28 anni, bloccata dalla neve, è stata costretta a partorire nel camion dei pompieri.

I primi disagi legati al maltempo sono stati registrati anche nello scalo parigino di Roissy-Charles de Gaulle, con un'ora di ritardo in media sui voli per via delle piste innevate. Pochi invece i voli annullati, mentre una situazione di quasi normalità si è registrata allo scalo di Orly.

08/12/2012

Immigrati, ultimi giorni PIAZZA ARMERINA.

La Sicilia - Enna - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **08/12/2012**

Indietro

Immigrati, ultimi giorni PIAZZA ARMERINA.

Il 31 scade «Emergenza Nord Africa» e dunque addio accoglienza

Sabato 08 Dicembre 2012 Enna, e-mail print

Piazza Armerina. La conclusione dello stato di emergenza denominato "Nord Africa" fissata per il prossimo 31 dicembre 2012 sta creando tanti problemi legati alle sorti dei migranti ospiti delle strutture ricettive. In tale contesto qualche giorno fa il sindaco di Piazza Armerina, Carmelo Nigrelli, aveva anticipato che date le ristrettezze finanziarie in cui versano le casse comunali, pur non volendo fare venire meno il dovere morale alla solidarietà, potrebbe diventare difficile provvedere alla prosecuzione dell'accoglienza. In provincia di Enna sono presenti circa 110 immigrati di nazionalità ghanese, nigeriana, tunisina, del Ciad e algerina ospiti presso le seguenti strutture Ena: l'Hotel Pergusa di Enna; il Park Hotel Paradiso, l' Agriturismo Camemi e l'Ostello del Borgo di Piazza Armerina; il Centro di Accoglienza Zingale Aquino di Aidone.

Queste strutture ricettive alla luce delle decisioni da parte del Governo Centrale di far cessare l'emergenza andranno incontro a serie difficoltà gestionali, per questo motivo i responsabili delle medesime strutture -Agostino Sella, Silvio Pranio Ettore Paternicò, Pasqualino Di Serio, Vincenzo Di Natale- hanno chiesto di incontrare il prefetto di Enna, Clara Minerva, per conoscere le strategie da portare avanti. Più della metà degli immigrati godono della protezione umanitaria e sono in possesso di un permesso di soggiorno di durata annuale.

Come già ricordato il prossimo 31 dicembre è prevista la conclusione dell'"Emergenza Nord Africa" e delle convenzioni stipulate con la Protezione Civile, pertanto dal 1° gennaio 2013, gli immigrati dovrebbero lasciare le strutture di accoglienza in cui alloggiano, ma molti di loro non hanno punti di riferimento sul territorio e rimarrebbero in mezzo alla strada con tutte le tensioni sociali che potrebbero derivare da tale situazione.

I rappresentanti dei centri infine hanno deciso di rivolgersi al prefetto in quanto secondo l'ultima circolare della presidenza del consiglio dei ministri a decorrere

dal prossimo 21 dicembre i prefetti delle province che accolgono i migranti sulla base di quanto previsto dall'"Emergenza Nord Africa" sono istituzionalmente responsabili per porre in essere tutte le attività occorrenti per la prosecuzione in regime ordinario delle iniziative finalizzate all'assistenza dei migranti.

Marta Furnari

08/12/2012

«Chiediamo più attenzione e il rispetto delle norme»

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **08/12/2012**

Indietro

«Chiediamo più attenzione
e il rispetto delle norme»

Il gruppo: «Necessario
garantire alla città
una squadra che sia
in grado di potere gestire un'emergenza»

Sabato 08 Dicembre 2012 Siracusa, e-mail print

un gruppo di volontari di protezione civile A distanza di poche settimane torniamo a parlare del gruppo comunale dei volontari di Protezione civile. Questa volta dando voce, non solo a uno o a due membri, ma all'intera squadra che, in una lettera aperta chiede di ritornare ad operare sul territorio.

Una lettera per sensibilizzare la cittadinanza e il commissario straordinario, affinché il gruppo abbia una precisa rilevanza quanto una propria identità all'interno della protezione civile, così com'è accaduto dal 2009 al 2011. Si chiede che il gruppo venga al più presto ripristinato "con soggetti idonei - si legge nella missiva - che sappiano cosa significa fare volontariato».

Pochi soggetti "non idonei" avrebbero, scrive la maggior parte del gruppo fatto sì che «grazie anche all'intervento di qualche sprovveduto amministratore si determini una certa inerzia sfaldando il gruppo e i primari obiettivi che lo stesso si era prefisso di raggiungere. L'Amministrazione da parte sua è stata ed è assente nel dare precise direttive per la salvaguardia della collettività e del territorio. Bisogna attendere l'evento calamitoso? »

Nel precisare che la civica Amministrazione ha previsto un contributo economico, il gruppo puntualizza che i soldi non bastano a far decollare il servizio, occorre anche un'adeguata preparazione partica. Si esprime vivo desiderio affinché le persone animate da spirito di solidarietà e che abbiano a cuore i sani principi del volontariato, possano dare il loro positivo apporto per far sì che si proceda in tal senso.

«L'Amministrazione comunale si deve far carico del potenziamento del servizio assegnandolo a personale idoneo in organico per costituire quantomeno l'unità operativa fissa e di pronta emergenza. Deve altresì far rispettare le normative già emanate con apposito regolamento. Con questa lettera non intendiamo fare cruda polemica, bensì motivare e sensibilizzare gli organi competenti al fine di dare alla nostra città che, rimane purtroppo un territorio ad alto rischio sismico, militare, industriale ed ambientale una certa tranquillità, nonché la consapevolezza di poter contare su una vera squadra qualora si verificano situazioni di emergenza. La Protezione civile - concludono i volontari - è un servizio necessario così come recita, tra l'altro, la normativa regionale e nazionale, quanto rilevante per la collettività».

Agn. Sil.

08/12/2012

«Intitoliamo a Mascolino la caserma dei pompieri»

La Sicilia - Ragusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **09/12/2012**

[Indietro](#)

«Intitoliamo a Mascolino
la caserma dei pompieri»

Domenica 09 Dicembre 2012 Ragusa, e-mail print

Intitolare la caserma dei Vigili del Fuoco di Vittoria, che a breve verrà inaugurata, a Giuseppe Mascolino (nella foto), ex assessore comunale alla Polizia Municipale ed alla Protezione Civile e consulente del sindaco. La proposta arriva dal consigliere comunale del Pd, Giombattista Faviana, che in una nota scrive: "A Vittoria è venuta a mancare la figura straordinaria di un uomo che ha lasciato una traccia profonda nel nostra città, il sotto-ufficiale dei Vigili del Fuoco, Giuseppe Mascolino, ex assessore comunale alla Polizia municipale ed alla Protezione civile e consulente del sindaco, uomo di grande tempra morale, di ineccepibile etica professionale ed impegnato nel sociale col cuore e con la mente, sempre attento alle necessità e alle opportunità della propria città. La sua città, ora, vorrebbe ricordarlo sempre come esempio di vita per il suo senso civico". Per questo Faviana propone di intitolare la caserma dei Vigili del Fuoco che sarà presto ultimata ed inaugurata, e che ha sede nella zona Mercato dei Fiori, a Mascolino. " Sarebbe un gesto - dichiara - che, ne sono certo, riceverebbe il plauso di tutti i vittoriesi consapevoli dell'integrità morale del nostro concittadino e dei suoi sforzi per rendere la nostra città vivibile e sicura".

Nadia D'Amato

09/12/2012

«S. Marco, strada dissestata e pericolosa» Scicli.

La Sicilia - RG Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **09/12/2012**

Indietro

«S. Marco, strada dissestata e pericolosa» Scicli.

Interpellanza di Andrea Caruso: «Sussistono gravi rischi per l'incolumità dei residenti»

Domenica 09 Dicembre 2012 RG Provincia, e-mail print

Il consigliere del Pdl Andrea Caruso Vittoria Terranova

Scicli. La strada San Marco-Catteto è dissestata. Per colpa del passaggio di mezzi pesanti che hanno trasportato materiale di risulta durante lavori di protezione civile. Il consigliere del Pdl Andrea Caruso aveva già interrogato l'amministrazione circa la chiusura della strada interpodereale. "L'arteria, oltre a servire numerosi residenti e aziende agricole sciclitane site nelle contrade San Marco-Giarrantini - Cozzo Ucci - S. Agata - Catteto - Grazia - Guadagna - Scalonazzo, costituisce un'importante via di fuga verso Modica nella malaugurata ipotesi dovesse essere interdetta la via San Bartolomeo", scrive Caruso in una nuova interpellanza rivolta al sindaco Susino.

Purtroppo, "sussistono gravi pericoli di incolumità per le condizioni della strada". La prima segnalazione di danni è stata fatta il 24 ottobre 2012 seguita da numerosi esposti di cittadini e di residente che hanno anche fatto una raccolta di firme. "L'unico intervento manutentivo dell'Ente è stato il trasporto di asfalto scarificato che non solo non ha minimamente risolto il problema ma l'ha notevolmente aggravato visto che con le prime piogge questo materiale è stato trasportato lungo tutto il tratto stradale a valle causando un grave pericolo per la circolazione". Il consigliere comunale del Pdl chiede "di intervenire nel più breve tempo possibile al ripristino della viabilità della strada vicinale San Marco Catteto, predisponendo tutti gli accorgimenti necessari al fine della regolare riapertura alla circolazione, facendo presente che la manutenzione straordinaria delle strade poderali è a carico del Comune. Il danno causato in questo tratto di strada non è dovuto al normale traffico veicolare della stessa ma bensì all'intenso traffico di mezzi pesanti tra il mese di ottobre 2011 e gennaio 2012, dovuto al trasporto di rifiuto di materiale proveniente da lavori di messa in sicurezza appaltati dal Dipartimento di Protezione civile di Ragusa e autorizzati dal Comune di Scicli".

09/12/2012

I resti bruciati dell'incendio abbandonati davanti al palazzo

La Sicilia - Agrigento - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **09/12/2012**

[Indietro](#)

I resti bruciati dell'incendio
abbandonati davanti al palazzo

Il rogo avvenne il 25 novembre in via Crispi

Domenica 09 Dicembre 2012 Agrigento, e-mail print

il materiale abbandonato Il marciapiede e una parte della strada di fronte la caserma Anghelone della Polizia di Stato, in via Francesco Crispi, ridotti a discarica a cielo aperto. Sono i resti dei materiali bruciati nell'incendio scoppiato il 25 novembre scorso all'interno dell'abitazione di una docente universitaria, salvata da due agenti. Il giorno dopo il fatto qualcuno però ha liberato la casa: indumenti di vario genere, mobili, il letto, un materasso e altri prodotti, abbandonandoli in strada. E lì sono rimasti fino ad oggi con una parte della via Crispi ridotta ad un immondezzaio. Materiali che il più delle volte sono carbonizzati, e ancora oggi sprigionano una grande quantità di odori forti e di diossina. Una situazione che si aggrava giorno dopo giorno e che a tratti rende difficile il passaggio pedonale e veicolare di coloro che abitano in questa parte di città. Nella strada interessata oltre ai residenti lamenta questo problema anche il titolare di un panificio che da giorni è costretto a convivere e sopportare, e con lui i suoi dipendenti e clienti, quei rifiuti ingombranti e pericolosi per la salute pubblica lasciati in strada. Il marciapiede è stato trasformato in una discarica e i cumuli di rifiuti giacciono abbandonati. Una situazione segnalata da numerosi residenti, che hanno sollecitato un sopralluogo ai Vigili urbani, nel tentativo che si liberi al più presto l'area interessata dall'ammasso di rifiuti bruciati. I cittadini nel tratto interessato agli stracci carbonizzati convivono con il cattivo stato e le cattive condizioni in cui versa la strada. Questa sta creando allarme tra i residenti per il pericolo dei fumi nocivi.

A. Rav.

09/12/2012

Servono soldi, un progetto e altro tempo Cattedrale.

La Sicilia - Agrigento - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **09/12/2012**

[Indietro](#)

Servono soldi, un progetto e altro tempo Cattedrale.

Tavolo tecnico nei giorni scorsi a Palermo, Protezione civile, Chiesa e politica al lavoro ma la svolta è lontana

Sabato 08 Dicembre 2012 Agrigento, e-mail print

Cominciato l'abbattimento della palazzina «fantasma»

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **09/12/2012**

Indietro

Cominciato l'abbattimento
della palazzina «fantasma»

Domenica 09 Dicembre 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Lo «scheletro» dell'edificio che sarà abbattuto. La palazzina, danneggiata da alcuni terremoti, ... Viene giù mattone dopo mattone e, con lo sgretolamento controllato dei solai, delle pareti e delle travi, vanno in soffitta le ansie e le paure dei tanti residenti di via Libertà.

Per decenni hanno vissuto con accanto una palazzina "fantasma".

Ripetutamente danneggiata dagli eventi sismici e disabitata da moltissimi anni, era rimasta ancorata al terreno, pronta a cadere da un momento all'altro nell'attesa che si definisse la procedura di abbattimento. Nel frattempo, invasa dalla vegetazione spontanea, era divenuta dimora per ratti e randagi per la "felicità" dei tanti che vivono in via Libertà.

Numerose le proteste che nel tempo si sono riversate sugli amministratori comunali perché la "vergogna" fosse superata.

Alla fine, dopo un primo finanziamento della Protezione civile erogato e successivamente "ritirato" perché non impegnato, un secondo finanziamento erogato ma stavolta impegnato di circa 300mila euro, la cessione al patrimonio pubblico dell'immobile nel 2009, l'approvazione di tutti i progetti di rito, è stato dato via ai lavori di "taglio" strutturale. «Dico solo, finalmente», afferma con soddisfazione il sindaco di Aci Catena, Ascenzio Maesano, che ha presenziato all'inizio delle operazioni.

Gli operai specializzati sono all'opera da qualche giorno: dopo una fase di ricognizione e di intervento sulle strutture interne, ieri ha avuto inizio il momento più spettacolare (e atteso): il "taglio" controllato.

L'impresa palermitana aggiudicataria dei lavori dovrà ultimare l'intervento entro il 13 maggio 2013, ma è assai probabile che ben prima possa essere scritta la parola "fine" con l'inaugurazione della piazza-parcheggio che sorgerà al posto dell'immobile ormai "fantasma".

Per tale motivo, sia il responsabile unico del procedimento, Giovanna Villari, che la progettista, Grazia La Cava, seguiranno costantemente le delicate operazioni perché si chiuda in fretta un capitolo assai travagliato della storia recente di Aci Catena.

E finalmente gli abitanti della zona potranno tirare un sospiro di sollievo. Una piazza-parcheggio al posto di questo macabro edificio sarà già un bel vedere.

Mario Grasso

09/12/2012

\$.m

Crocetta annuncia lo sblocco delle zone franche

La Sicilia - Ragusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 09/12/2012

Indietro

la lettera della cna

Crocetta annuncia

lo sblocco

delle zone franche

Domenica 09 Dicembre 2012 Ragusa, e-mail print

Nadia D'Amato

Dopo la lettera inviata dalla Cna di Vittoria al presidente della Regione Siciliana, Rosario Crocetta, gli stessi vertici della Confederazione nazionale dell'artigianato "Filippo Bonetta" hanno diffuso una nota postata dal governatore sul suo profilo facebook e relativa ad alcuni provvedimenti e decisioni assunte da Crocetta in favore della piccola e media impresa.

"E' stata definita - si legge nella nota - con la partecipazione del presidente della Regione Siciliana, Rosario Crocetta, dell'assessore all'Economia, Bianchi e del dirigente della Programmazione, Bonanno, la questione relativa alla programmazione dei fondi strutturali europei. In particolare, per la chiusura della programmazione mancava la definizione di alcune attività del settore turistico, già chiariti, e la definizione di circa un miliardo e seicentomila euro. La definizione della strutturazione, ha indicato come prioritario lo sblocco di tutte le zone franche urbane, allora definite con apposita procedura dai governi nazionale e regionale e coinvolgerà circa 20 città siciliane che avevano partecipato al bando. La scelta è di finanziare tutti i progetti che erano stati presentati. Nel 2013 riceveranno circa il 50% dei contributi, e il restante 50% nella nuova programmazione".

"Con questa scelta - afferma Crocetta - si consente alle città di iniziare a lavorare per le Z. f. u. " Accanto a questo, è stato definito il reddito di imposta delle imprese, investimenti per abbattimento barriere architettoniche per i diversamente abili, sostegno alle famiglie, ai cassaintegrati, agli ex Pip, ai precari, interventi per consolidamento e manutenzione dei territori interessati da emergenza idrogeologica, interventi su infrastrutture portuali, autostradali e in particolare per la zona di Comiso".

Il presidente Crocetta, insieme al responsabile del Dipartimento Acqua ed Energia, Lupo, ha inoltre incontrato il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, per le questioni legate alla situazione delle isole minori. Si è discusso sulle ripercussioni relative alla fine dello stato di emergenza al 31 dicembre. Gabrielli ha rassicurato che i fondi per l'emergenza verranno trasferiti alla regione. L'unica questione rimasta aperta riguarda la problematica su Bellolampo.

Molto soddisfatti i vertici della Cna di Vittoria, il presidente Giuseppe Santocono ed il segretario Giorgio Stracquadano, che hanno commentato: "Le nostre sollecitazioni al presidente Crocetta, forse, cominciano a dare i primi frutti".

09/12/2012

solidarietà Un sorteggio a premi per il Bar Olimpia g

La Sicilia - Agrigento - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **09/12/2012**

Indietro

solidarietà

Un sorteggio a premi per il Bar Olimpia

g

Domenica 09 Dicembre 2012 Agrigento, e-mail print

solidarietà

Un sorteggio a premi per il Bar Olimpia

g. re.) Un sorteggio a premi per dare sostegno ai titolari del bar di via Giuseppe Licata danneggiato da un incendio doloso. Da ieri sono disponibili presso diversi negozi delle vie Licata, Roma, Garibaldi e piazzetta Inveges, al costo simbolico e solidale di due euro, i biglietti della lotteria Pro Bar Olimpia, l'iniziativa promossa dall'ex assessore comunale Giuseppe Caruana e da altri commercianti per aiutare la famiglia Vaianella, sconvolta dall'incendio del loro esercizio commerciale. Il ricavato della lotteria sarà devoluto interamente ai titolari del bar, che in questi giorni, con l'aiuto di alcuni volontari, stanno lavorando senza sosta al ripristino dei locali, con l'obiettivo di riaprire entro le festività natalizie.

progetto «filippide»

Volontari e scout ricevuti da Napolitano

g. re.) L'associazione saccense Magica, che si occupa di attività fisica e sportiva per disabili intellettivi e relazionali, ed un gruppo di ventidue ragazzi del gruppo scout Agesci, coordinati da Maria Concetta Sanfilippo e Salvatore Tancredi, hanno preso parte al progetto nazionale «Filippide 2012, sport e autismo». La comitiva saccense è stata ricevuta dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, che ha voluto salutare personalmente i partecipanti all'iniziativa sportiva e sociale. La manifestazione si è conclusa con la «Run for Autism», prima gara europea del progetto «Filippide», che è un laboratorio di ricerca e sviluppo di modalità innovative rivolte al trattamento della sindrome autistica.

burgio

Michele Pinelli si dimette dal Consiglio comunale

e. m.) Si sfalda la maggioranza consiliare a Burgio dove continuano a dimettersi i consiglieri comunali della lista civica Amare Burgio che quattro anni fa portarono alla elezione del sindaco Vito Ferrantelli. Il secondo consigliere che ha rassegnato formalmente le dimissioni in pochi giorni è stato Michele Pinelli, giovane avvocato, che ha spiegato il suo disimpegno amministrativo con motivazioni strettamente personali.

Nei giorni scorsi erano state registrate pure le dimissioni per problemi professionali del consigliere Mario Merlino, già sindaco della città nella passata legislatura. Il consigliere Merlino, durante l'ultima seduta del civico consesso, intanto, è stato surrogato dal primo dei non eletti, Francesco Gaeta che non era presente alla seduta del civico consesso di venerdì per cui non ha potuto fare il giuramento e quindi insediarsi. Il consigliere Pinelli non potrà nemmeno essere sostituito perché la lista civica ha esaurito tutti i nominativi dei rappresentanti, che hanno partecipato alla tornata elettorale del 2008, diventati mano mano assessori della giunta diretta dal sindaco Ferrantelli. Quindi, il consiglio comunale, fino alla prossime elezioni amministrative, rimarrà bloccato sul numero di 14 consiglieri. L'unica cosa da capire sarà la collocazione del nuovo consigliere comunale Gaeta. Dovrebbe restare poco tempo da amministrare perché si può dire si è già in campagna elettorale, se saranno rispettati gli annunci della tornata amministrativa alla prossima primavera per l'elezione di sindaco e Consiglio.

09/12/2012

Calamità naturali, parte la formazione per studenti

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **09/12/2012**

[Indietro](#)

Calamità naturali, parte
la formazione per studenti

Domenica 09 Dicembre 2012 Siracusa, e-mail print

Parte la campagna di sensibilizzazione «Imparare sicuri», campagna che sarà organizzata dalla rete scuola di Cittadinanzattiva del territorio Noto-Avola.

Questa mattina, infatti, con la collaborazione dell'Avcn di Noto si terrà un incontro formativo all'interno dell'Istituto Comprensivo Aurispa, rivolto a tutte le classi, per un totale di trecento alunni. L'obiettivo è quello di formare i ragazzi ed i docenti sulle prime pratiche di soccorso da effettuare in caso di terremoto e fare diventare di loro dei cittadini attivi, i giovani i veri protagonisti della sicurezza a scuola. I lavori saranno aperti da Patrizia Consiglio, responsabile della rete scuola, dal dirigente scolastico professore Corrado Carelli e da Rita Lo Presti. All'incontro saranno presenti pure il sindaco Corrado Bonfanti e la presidentessa dell'Avcn Angela Raudino. A questo primo incontro di formazione seguiranno in futuro le prove pratiche di evacuazione, così come stabilito dalle leggi.

O. G.

09/12/2012

\$.m

Maltempo/ Portati in salvo i 24 boyscout isolati sull'Etna

- Cronaca - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"Maltempo/ Portati in salvo i 24 boyscout isolati sull'Etna"

Data: **10/12/2012**

[Indietro](#)

Maltempo/ Portati in salvo i 24 boyscout isolati sull'Etna

Sono stati raggiunti dagli uomini del Soccorso alpino della Gdf postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA [Altri](#)

Palermo, 9 dic. (TMNews) - E' finita la brutta avventura del gruppo di 24 boy-scout rimasti isolati questa mattina sull'Etna, a Piano Vetore.

I ragazzi, bloccati da una tempesta di neve, sono stati soccorsi dal Soccorso alpino della Guardia di Finanza, che ha raggiunto il gruppo portandolo in salvo nel comune di Nicolosi